

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48

Categoria X Classe I

OGGETTO: Intitolazione area di circolazione mancante di denominazione a Padre Giacinto Mario Ruggiero.

L'anno **2011** il giorno **30** del mese di **settembre** alle ore **13,30** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

1. Alessandro Grimaldi - SINDACO	4. Pasquale Iovine
2. Carminè D'Aponte	5.
3. Aldo Chiacchio	6.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Vicesegretario comunale dott. **DOMENICO CRISTIANO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, espresso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore all'Urbanistica Arch. Antonio Chiacchio

Intitolazione area di circolazione mancante di denominazione a Padre Giacinto Mario Ruggiero.

Premesso che:

- in materia di intitolazione di vie e piazze, a seguito della entrata in vigore della legge 142/1990 (oggi D. Lgs. 267/2000) la competenza a deliberare la intestazione di vie e piazze (toponomastica cittadina) resta in capo alla Giunta comunale;

- la legge 23 giugno 1927, n. 1188, stabilisce che la denominazione di nuove strade o piazze deve essere autorizzata dal Prefetto, sentito il parere della deputazione di storia patria o, ove questa manchi, della società storica del luogo o della regione, prevedendo, altresì, il divieto di dedicare strade o piazze pubbliche a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, restando in capo ai Prefetti, ai sensi del D.M. 25 settembre 1992, la facoltà di autorizzare le intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni;

Considerato che in occasione dello svolgimento delle operazioni del 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni, che avrà luogo nell'anno corrente, appare necessario che tutte le aree di circolazione pubbliche del territorio comunale, in particolare quelle sulle quali siano aperti accessi ad abitazioni, siano dotati di denominazione ufficiale, oltre che di numerazione civica;

Visto che, nell'ambito di questo Comune, esiste un'area di circolazione non denominata, come si rileva dall'allegato stralcio planimetrico, il cui tratto principale parte dall'incrocio con il Corso Domenico Cirillo e termina all'incrocio con il Corso Giuseppe Mazzini, la cui lunghezza è di mt 245, con larghezza media di mt 8,20, con fondo stradale in massicciata e tappetino in asfalto e risulta dotata di marciapiedi su ambo i lati, di larghezza media di mt 1,20, con pavimentazione in betonella; che sul lato sinistro della detta area di circolazione si estende un tratto secondario, che parte dal limite del fabbricato Caputo e termine con incrocio su via Antonio Meucci – ingresso secondario del giardino pubblico di Corso Giuseppe Mazzini, la cui lunghezza è di mt 85, con larghezza media di mt 5,50 e fondo stradale in massicciata e tappetino in asfalto e che risulta dotato di marciapiedi su ambo i lati, pavimentati in betonella e di larghezza media di mt 1,10, tratto secondario inibito al traffico veicolare e mancante di varchi privati prospicienti la strada;

Che occorre procedere alla denominazione della detta area di circolazione, stante che sulla stessa esiste un fabbricato abitato nonché una attività commerciale, abbisognevoli di precisi riferimenti toponomastici, da fornire agli uffici pubblici interessati;

Che l'intitolazione interesserà l'area di circolazione complessiva come sopra individuata, precisando che, per quanto attiene il tratto secondario, eventuali nuovi accessi che dovessero crearsi avrebbero attribuita la numerazione civica dispari, in eventuale prosieguo al primo tratto dell'area di circolazione principale;

Che l'Amministrazione comunale intende intitolare la suddetta area di circolazione a Padre Giacinto, al secolo Mario Ruggiero (Grumo Nevano 05.19.1913 – Napoli 15.12.1986), religioso della Provincia Francescana del Sacro Cuore di Napoli, il cui profilo biografico e l'opera svolta durante la sua vita sono illustrati nell'allegata scheda illustrativa;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto di dover provvedere in merito:

PROPONE

di approvare l'intitolazione dell'area di circolazione pubblica priva di denominazione sita in questo Comune, con inizio dal Corso Domenico Cirillo e terminante al Corso Giuseppe Mazzini, con tratto secondario, con inizio dalla sinistra del tratto principale e terminante alla via Antonio Meucci, come si rileva dall'allegato stralcio planimetrico con le caratteristiche precisate in premessa, "Via Padre Giacinto Mario Ruggiero";

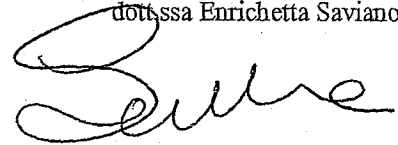
di richiedere sulla presente proposta di intestazione l'autorizzazione della Prefettura di Napoli, ai sensi della Legge 23 giugno 1927, n. 1188.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Addi 30 09 2011

Il Capo Settore Istruttore

dott.ssa Enrichetta Saviano



PROFILO BIOGRAFICO DI PADRE GIACINTO MARIO RUGGIERO

Padre Giacinto, al secolo Mario Ruggiero, nacque a Grumo Nevano il 05.10.1913 da Francesco (celebre intagliatore, sua opera è il tamburo dell'ingresso della Chiesa di S. Tammaro in Grumo Nevano) e da Marianna Anatriello; fu battezzato in S. Tammaro il 09.10.1913 da D. Gabriele D'Errico. Intraprese la vita religiosa nella Provincia Francescana Monastica del Sacro Cuore di Napoli, all'età di 15 anni; indossò il saio nel 1930, percorrendo il suo cammino di formazione nelle sedi di Marigliano, Lauro di Nola, Liveri e Taurano. Emise i voti nel 1935 e ricevette l'ordinazione sacerdotale nel 1937.

I suoi studi furono indirizzati alla sfera liturgico-pastorale e a quella umanistica.

Rifulgendo le sue dote umani e le sue spiccate qualità intellettive, i suoi superiori lo destinarono ancor giovane ad una carica di delicata responsabilità, quella di Rettore del Collegio Serafico, presso le sedi conventuali di Marigliano prima e di Afragola poi: un impegno di direzione nella formazione alla vita sacerdotale delle giovani leve.

Copri per diversi anni il ruolo di professore negli studentati interni; i confratelli lo elessero quindi alla carica di Definitore della Provincia Monastica.

Durante la permanenza nel Convento di Afragola, ebbe modo di seguire la figura sacerdotale del confratello P. Sosio Del Prete, fondatore, insieme a Madre Antonietta Giugliano, nel 1932, dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re, e di apprezzare le opere caritative-assistenziali che per loro impulso stavano sorgendo. L'Istituto considerava «suo fine principale l'azione apostolica e caritativa fra gli anziani, gli infermi, i poveri, come pure l'educazione e l'istruzione dell'infanzia e della gioventù».

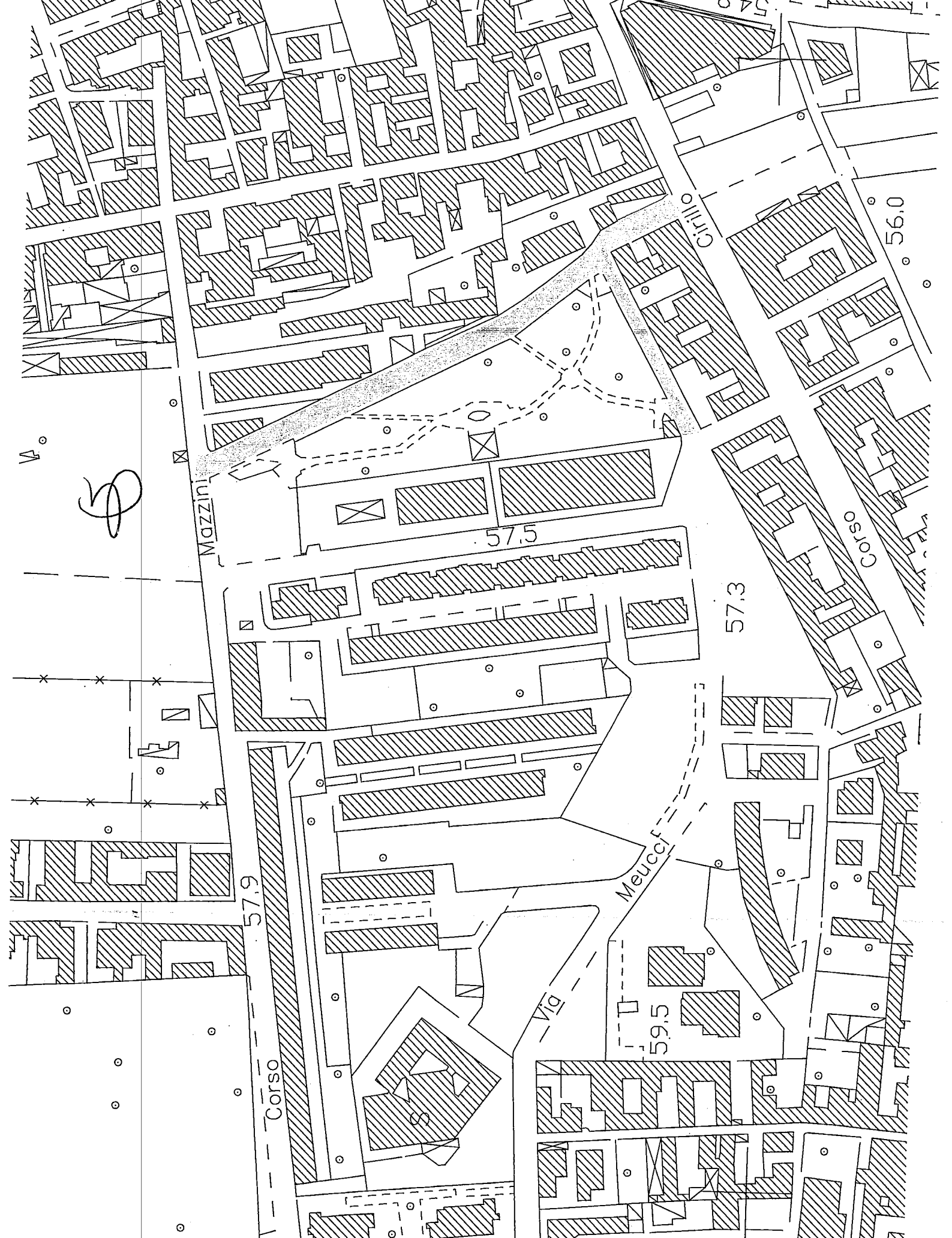
Dopo la morte nel 1952 del Fondatore, che aveva saputo scorgere nella cura e nell'educazione dei figli del popolo un urgente e fecondo terreno di azione delle Piccole Ancelle di Cristo Re, suor Antonietta Giugliano, grazie anche al consiglio di laici, individuò nella formazione professionale un terreno di grande sviluppo e significato. Istituì dapprima una Scuola Marittima per la preparazione dei giovani all'attività di mare, frequentata da alunni interni ed esterni. Seguirono, poi, in ordine graduale e lungo il corso del tempo, ben otto centri di formazione professionale, nel settore dell'industria, dell'artigianato e del commercio, collocati nelle sedi di Portici Bellavista, Napoli Piazza Bellini, Frattamaggiore, Torre Annunziata, Afragola, S. Giuseppe Vesuviano e Bruscianno.

Anche grazie all'impegno ed al sostegno di laici illuminati, oltre al piano della formazione professionale e ad un'apprerzattissima attività scolastica, le Piccole Ancelle di Cristo Re realizzarono la scuola per vigilatrici d'infanzia, che consentì l'immediata immissione lavorativa delle proprie diplomate, e la scuola di odontotecnica, la prima aperta nel Mezzogiorno.

A seguito della morte del Padre Sosio Del Prete, Padre Giacinto cercò di essere vicino alle suore e di offrire loro aiuti e suggerimenti. Con il permesso dei superiori, egli fu presente nella congregazione in maniera stabile, divenendone assistente spirituale e intensificando e aggiornando il carisma originario.

A lui si devono, in particolare, le iniziative culturali dell'istituto: tra le altre, la fondazione del Centro Studi "Marànathà" di Portici con le annesse biblioteca, dotata di circa 80.000 volumi, ed emeroteca; la pubblicazione della rivista *KOINONIA*; la *Lectura Patrum Neapolitana*. Apprezzato studioso fu tra i fondatori, nel 1975, dell'Associazione di Studi Tardoantichi.

Il 15 dicembre 1986 Padre Giacinto, al secolo Mario Ruggiero, completò il suo cammino terreno.



Mazzini

Grillo

Corso

Corso

Meucci

57.5

57.3

57.9

59.5

56.0

Via

3

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Domenico Cristiano**

PER COPIA CONFORME: 04/10/2011

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Cristiano

Il sottoscritto Vicesegretario comunale visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/10/2011.

viene comunicata con lettera prot. n. 14021 in data 04/10/2011 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/10/2011

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Domenico Cristiano**